



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Agosto 2025

Il Giornale dei Laghi

MAGGIORE | GARDA | COMO

LAKES
MAGAZINE

*Viaggiando
nella bellezza
con chi la rende
possibile*

UN RACCONTO TRA PAESAGGI,
PERSONE E BATTELLI: LA MOBILITÀ
PUBBLICA COME INCONTRO
TRA IMPEGNO E MERAVIGLIA

*Traveling through
beauty with those
who make it
possible*

A STORY OF PEOPLE, VESSELS,
AND LANDSCAPES WHERE
PUBLIC TRANSPORT
MEETS CARE AND WONDER



Con Trenord ogni gita
è una buona idea.





TERRE BORROMEO

La meraviglia è qui



Isole Borromeo
Lago Maggiore
Aperti fino al 2 novembre 2025

Fermo immagine 6 Snapshot

Grazie a chi ha reso possibili questi 68 anni di servizio 8 *A big thank you to all those who have made these 68 years of service possible*

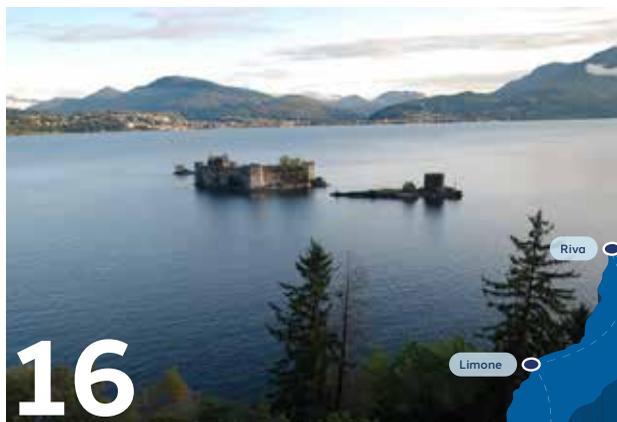
A Milano nasce il cuore operativo per la sicurezza dei tre grandi laghi del Nord 10 *The lakes operational unit for the three great northern italian lakes has been set up in Milan*

I castelli di Cannero, uno scorcio mozzafiato tra mito e realtà 16 *The Cannero castles, legend, reality and magnificent views*

“La navigazione lacuale è componente chiave di un sistema intermodale” 20 *‘Lake transport is the key component in an intermodal system’*

Sommario

INDEX



Una mobilità che supera i confini 22 *A mobility which cuts across borders*

Scoprire l'orrido di Bellano, un canyon da urlo 24 *Exploring Bellano's incredible gorge*

L'ospitalità gardesana: l'accoglienza come gesto di territorio 28 *Hospitality Garda-style: a local welcome*



24



Un tour con il FAI per scoprire natura e arte lariane **30** *A FAI tour exploring Lake Como's nature and art*

Malcesine e il suo castello da Pipino fino a Goethe **34** *Malcesine and its castle from Pepin to Goethe*

Volti e storie al lavoro **38** *Working faces And stories*

Sta arrivando, in silenzio **40** *It's coming, silently*



Il giornale dei Laghi - supplemento a Soul of the Lake

Testata registrata al Tribunale di Verona
Registrazione n° 2154 del 10/03/2021

Editore:
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Gestione Governativa dei servizi pubblici di linea sui laghi Maggiore, di Garda e di Como

Via L. Ariosto 21 - 20145 Milano
P. Iva 00802050153



Realizzazione editoriale:
Withub SpA, via Rubens 19 Milano
www.withub.it

Direttore editoriale:
Cesare Mannucci

Direttore responsabile:
Mirko Nuzzolo

Progetto grafico:
Daniele Aramu, Elena Bonuzzi,
Claudio Giacosa, Valentina Levantino

Hanno collaborato:
Monica Areniello, Alessandro Armuzzi,
Marta Dal Maso, Fabio Ferrarese,
Carlo Fumagalli, Laura Tajoli

Fotografie:
iStock Photo, Shutterstock,
Archivio Navigazione Laghi

Contatti:
redazione@navigazioneilaghi.it

Distribuzione:
Navigazione Laghi

Stampa:
Litostampa Veneta Srl,
via Cappelletto 12
30173 Mestre (Venezia)



EDITORIALE

Editorial

DI PIETRO MARRAODI

Gestore Governativo della Navigazione Laghi



Vista sul porto di Varenna sul Lago di Como
View of Varenna's Lake Como port



Sui nostri laghi italiani, dove il paesaggio si specchia nell'acqua e ogni approdo racconta una storia, il servizio pubblico di navigazione rappresenta non solo un mezzo di trasporto, ma un potente motore per lo sviluppo turistico e la vitalità delle piccole economie territoriali.

Ogni corsa di un battello è certamente diritto alla mobilità per tutti, ma anche un'opportunità per il territorio. Navigazione Laghi collega borghi spesso lontani dalle grandi direttrici stradali. Ed è proprio lì, nei piccoli ristoranti affacciati sull'imbarcadere, nei mercatini artigianali, nelle botteghe che promuovono e propongono i prodotti locali, che il battello diventa economia viva. Infatti, dove arriva il turista nasce un'occasione di lavoro, di relazione, di scoperta della tradizione culturale.

E lo fa con una dimensione sostenibile, ecologica, rispettosa dei ritmi del territorio. Cercando di trasportare sempre più un turismo che cammina - anzi, naviga - al fianco delle comunità.

Per questo, investire nella rete di navigazione lacustre significa proteggere e valorizzare un modello di sviluppo che mette al centro le persone e i luoghi. Perché ogni battello che attracca è una porta che si apre sul futuro delle nostre piccole economie.

On the Italian lakes, in whose waters the landscape is mirrored and whose every quay tells a story, public navigation services are not simply a means of transport but also a powerful driver of tourism and vitality for the small economies looking out onto them.

Each single ferry journey means an individual right to transport but also an opportunity for the area. Navigazione Laghi links up towns and villages which are often nowhere near major roads. And it is right there, in the small restaurants overlooking the piers, the craft markets and shops which promote and offer local products, that boats mean economic life. Tourism of this kind is a work, interaction and cultural exploration opportunity.

And it is sustainable, environmentally friendly and respectful of the local area. It increasingly means seeking to transport a tourism which walks, or rather sails, alongside the community.

Investing in the lakes' transport networks thus also means safeguarding and promoting a development model which puts people and places first. Because every boat landing is a door opening to the future of our small economies.







IN CANTIERE

Efficienza, sicurezza e grande cura estetica: non si può trascurare alcun dettaglio, durante la costruzione delle motonavi. Ne sono un esempio la Alessandro Manzoni e la sua gemella Alessandro Volta costruite nel cantiere navale di Dervio, sul Lago di Como (foto in alto a destra e in basso a sinistra).

Inaugurate nel 1956, sono state soprannominate “Settebello del Lario” per le loro sovrastrutture molto moderne ed eleganti.

Nelle altre foto d'epoca, diverse fasi di lavori in corso: la costruzione di un battello nel cantiere di Peschiera del Garda (in basso a destra); un intervento sullo scafo di un'imbarcazione (in alto a sinistra); lo spostamento di una struttura verso il cantiere di Tavernola (in alto al centro).

AT THE BOATYARD

Efficiency, safety and a focus on aesthetics: no detail can be neglected in the building of our ferries. The Alessandro Manzoni and its twin Alessandro Volta, built at the Dervio shipyards on Lake Como (photos top right and bottom left), are examples of this.

Launched in 1956, they were nicknamed “Settebello del Lario” because of their stylish, modern structure. The other period photos show various phases of work: a boat being built at the Peschiera del Garda boatyard (top right); work on a boat's hull (top left); moving a structure to the Tavernola boatyard (top centre).





GRAZIE A CHI HA RESO POSSIBILI QUESTI 68 ANNI DI SERVIZIO

Un pensiero speciale va a tutto il personale di Navigazione Laghi, ma anche a chi ha celebrato con noi a Lazise: l'Assessore Lucente, la Vicepresidente De Berti, il Sottosegretario Morelli e i colleghi del Gruppo FNM, Trenitalia, Arriva Italia e Ferrovia Vigezzina. Sono felice di vedere che col tempo non invecchiamo ma miglioriamo: ogni giorno che passa ci permette di approfondire i bisogni dell'utenza e di lavorare insieme per costruire una mobilità integrata che sia davvero il regalo che tutta la nostra utenza si merita.

Pietro Marrapodi

A BIG THANK YOU TO ALL THOSE WHO HAVE MADE THESE 68 YEARS OF SERVICE POSSIBLE

Special thanks go to all Navigazione Laghi's staff and also to those who celebrated with us at Lazise: Councillor Lucente, Vicepresident De Berti, Undersecretary Morelli and our Gruppo FNM, Trenitalia, Arriva Italia and Ferrovia Vigezzina colleagues. I'm happy to see that rather than ageing we have improved over time. Every single day that passes enables us to find out more about user needs and work together to build an integrated mobility which is truly the gift our users deserve.



A MILANO NASCE IL **CUORE OPERATIVO** PER LA SICUREZZA DEI TRE GRANDI LAGHI DEL NORD

Attivo 24 ore su 24, garantisce il coordinamento del soccorso, la sicurezza della navigazione e il controllo del traffico nautico da diporto sui principali bacini lacustri

DI **LAURA TAJOLI**

Piazzale Morandi 2, Milano. Qui è nato il nuovo polo della sicurezza lacustre del Nord Italia, la sala del Reparto Operativo Laghi della Guardia Costiera. Il nucleo si struttura come un vero e proprio centro di co-

mando a ciclo continuo che vede almeno quattro operatori in servizio ogni giorno per ciascun turno, assicurando in questo modo una copertura H24. Un'organizzazione strategica, voluta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (con decreto n. 73 del 2 aprile 2025) e dal Comando Generale,

che garantisce il coordinamento continuo delle operazioni di soccorso, sicurezza della navigazione e controllo del traffico da diporto sui tre principali bacini lacustri del Nord Italia: Lago Maggiore, Lago di Como e Lago di Garda.

A pieno regime, tra Milano e i tre laghi vengono impiegate oltre 100



Over 100 units are operational full time and 40-50 of these are a fixed presence in the Lombard capital



L'INCONTRO TRA IL COMANDANTE ANTONELLO RAGADALE E IL MINISTRO MATTEO SALVINI
Commander Antonello Ragadale and minister Matteo Salvini meeting

THE LAKES OPERATIONAL UNIT FOR THE THREE GREAT NORTHERN ITALIAN LAKES HAS BEEN SET UP IN MILAN

Active 24 hours a day it ensures co-ordinated rescue, safety and leisure craft traffic control on the larger lakes

Piazzale Morandi 2, Milan. This is the new lake safety hub for northern Italy, the Coastguard's Lakes Operational Unit command

room. It is a full-blown 24/7 command centre with at least four staff members on duty every day for each shift, ensuring twenty-four

hour coverage, a strategic hub built at the behest of the Department of Infrastructure and Transport and the High Command, which ensures ongoing rescue, safety and leisure craft traffic control on northern Italy's three largest lakes: Lake Maggiore, Lake Como and Lake Garda.

Over 100 units are operative full time in Milan and the three lakes, 40-50 of which are a fixed presence in the Lombard capital.



unità, di cui 40-50 assegnate stabilmente al capoluogo lombardo. Obiettivo è “garantire un coordinamento efficace tra i tre nuclei già presenti sui laghi, centralizzando la gestione operativa in una struttura che sia pronta a reagire rapidamente a ogni tipo di situazione critica”, puntualizza il Capo reparto operativo laghi Guardia costiera Milano, Comandante Antonello Ragadale. “La forza di questo nuovo centro”, che dipende dalla Direzione Marittima della Liguria, comandata dal contrammiraglio Antonio Ranieri, spiega Ragadale, “è la capacità di impiegare immediatamente la risorsa più vicina al punto che necessita intervento. E questo grazie ai protocolli di intesa siglati con le otto prefetture presenti sulle aree lacustri”. In virtù di questi accordi, la Guardia Costiera può coordinare, per attività di soccorso, anche mez-

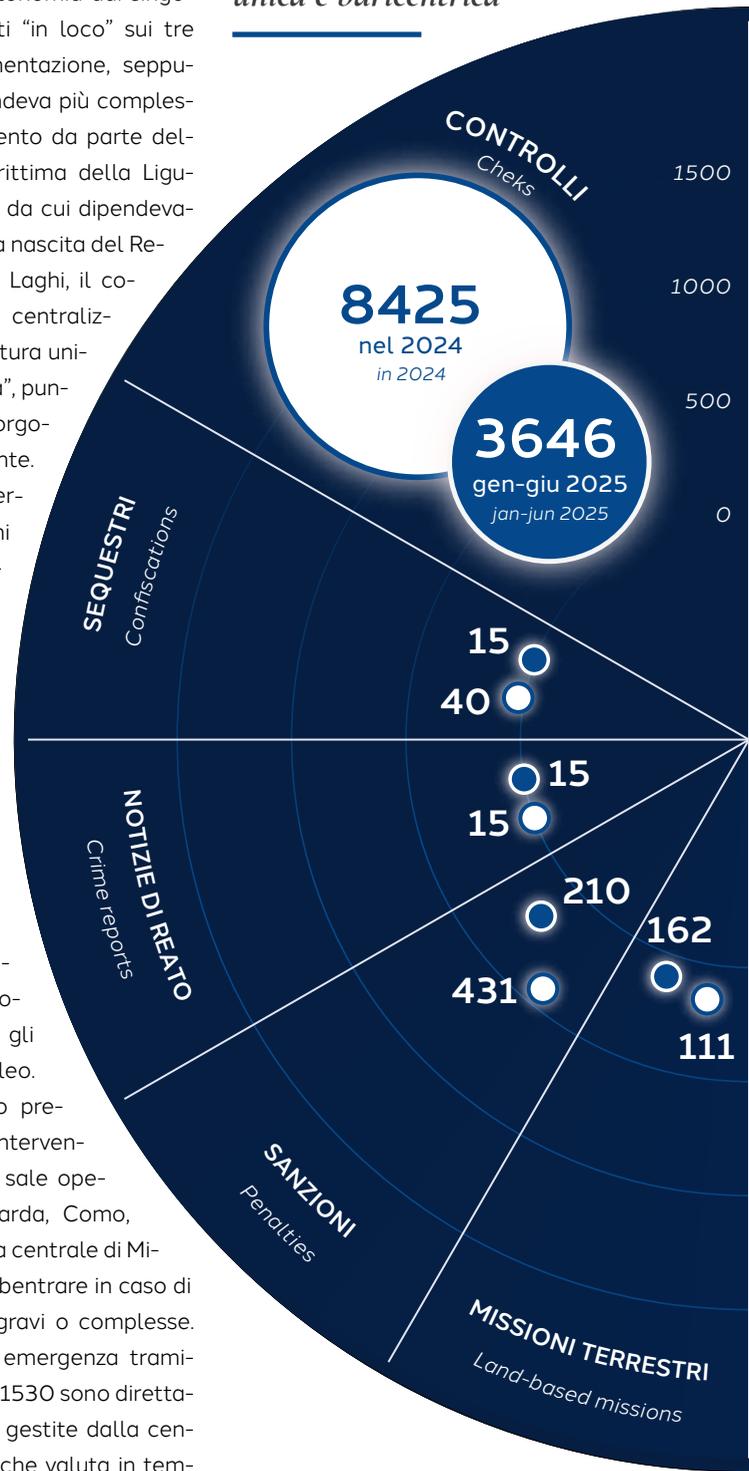
zi e forze di altre realtà, come Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, 118, Protezione Civile e associazioni di volontariato.

In passato, le attività operative erano gestite in autonomia dai singoli nuclei presenti “in loco” sui tre laghi. La frammentazione, seppure efficiente, rendeva più complesso il coordinamento da parte della direzione Marittima della Liguria e del Veneto da cui dipendevano bacini. “Con la nascita del Reparto Operativo Laghi, il comando è stato centralizzato in una struttura unica e baricentrica”, puntualizza con orgoglio il Comandante.

“Perché la sinergia tra le direzioni marittime è stata potenziata”. A tutto vantaggio di una maggiore uniformità operativa, tempi di reazione più rapidi e un flusso informativo centralizzato, che consente di gestire le situazioni complesse e gli eventi multi-nucleo.

Il nuovo assetto prevede un primo intervento gestito dalle sale operative locali (Garda, Como, Maggiore), con la centrale di Milano pronta a subentrare in caso di emergenze più gravi o complesse. Le chiamate di emergenza tramite i numeri 112 e 1530 sono direttamente filtrate e gestite dalla centrale lombarda, che valuta in tem-

“Con la nascita del Reparto Operativo Laghi, il comando è stato centralizzato in una struttura unica e baricentrica”



The goal is to 'ensure effective co-ordination between the three existing lake-side hubs, centralising operations into a structure capable of responding rapidly to any sort of critical situation', underlines the operational head of the Milan

lake coastguard's Lakes Operational Unit, Commander Antonello Ragadale.

'The strongpoint of this new hub' (which operates under the Maritime Navigation of Genoa, commanded by Rear Admiral Antonio Ranieri), he explains, 'is its ability to deploy the nearest resource to the point requiring action right away. This is the result of a memorandum of understanding between the eight prefectures present in the lake areas.'

On the strength of this memorandum the Coastguard can co-ordinate vehicles and resources from other bodies, such as the Fire Brigade, the various police forces, the 118 emergency hotline, the civil guard and volunteer bodies.

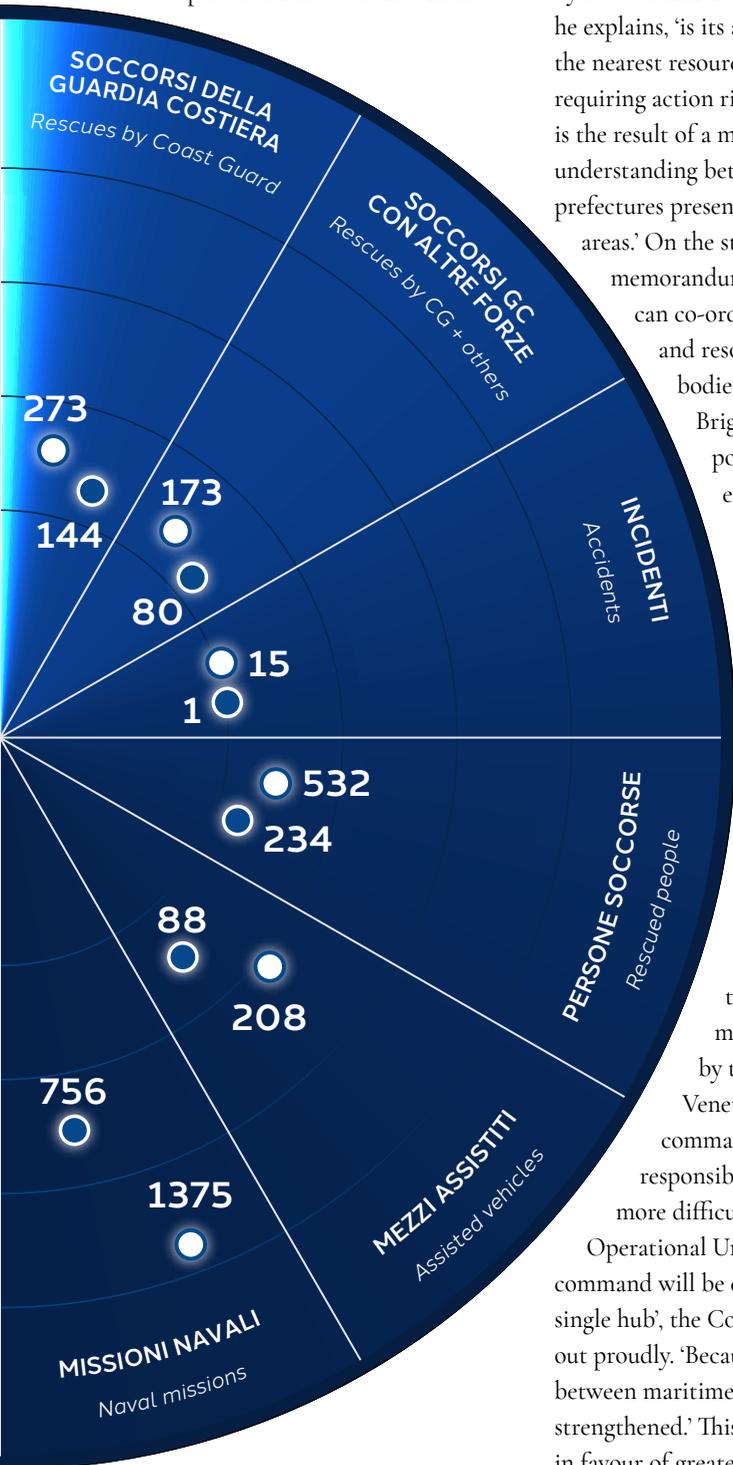
In the past, operations were managed autonomously by the individual bodies on site at the three lakes. Whilst this was an effective service this fragmentation made co-ordination by the Liguria and Veneto maritime command, which was responsible for the lakes, more difficult.

'The new Lakes Operational Unit means that the command will be centralised into a single hub', the Commander points out proudly. 'Because the synergy between maritime units has been strengthened.' This will work in favour of greater operational

uniformity, more rapid response times and centralised information flows, making complex, multi-centre situations easier to manage.

The new system involves a first response level managed by local operation rooms (Garda, Como, Maggiore), with the Milan command centre ready to take over in the event of more serious or complex emergencies. Emergency calls to 112 and 1530 are directly screened and managed by the Lombard hub, which makes real time availability assessments and decides on the most suitable service.

The most frequent intervention type relates to sport and tourists in difficulty, perhaps as a result of the rapid worsening of weather conditions characteristic of lakes. 'We often rescue surfers, leisure boaters and swimmers taken by surprise by sudden winds or storms', says Ragadale. 'In many cases it is a matter of tourists who are not local



UNA POSTAZIONE DEL REPARTO OPERATIVO

An operational hub post



ANTONELLO RAGADALE CON IL MINISTRO MATTEO SALVINI

Antonello Ragadale with minister Salvini

po reale la disponibilità e la tipologia dei mezzi più adatti da attivare. Le tipologie di intervento più frequenti riguardano sportivi e turisti che si trovano in difficoltà, magari a causa del sovente rapido peggioramento delle condizioni meteorologiche tipico dei laghi. “Capita spesso di soccorrere surfisti, diportisti e bagnanti colti di sorpresa dal vento o da temporali improvvisi”, prosegue Ragadale. “In molti casi si tratta di turisti che non sono del posto, non conoscono i repentini cambi meteo e sottovalutano le allerte”. Nei casi più gravi, come per esempio quando occorre mettersi alla ricerca di dispersi, la centrale operativa di Milano assume il coordinamento completo dell'intervento, attivando anche gli elicotteri delle Forze Armate più vicini, insieme a quelli della Guardia Costiera. Dal cielo, le operazioni diventano più semplici e rapide. E il motivo è semplice, come illustra

Ragadale: “dall'alto è più facile coprire ampie porzioni di specchio d'acqua e individuare chi è in difficoltà. È in quei momenti che la nostra capacità di coordinamento fa davvero la differenza”.

Tecnologia ed efficienza sono le basi del nuovo Reparto operativo Laghi della Guardia Costiera. È un presidio moderno, all'avanguardia, che si candida a diventare un modello di cooperazione tra interforze per tutto il Paese. C'è però molto di più. “Il cuore pulsante del centro è la motivazione umana, l'impegno di chi ne fa parte”, sottolinea convinto il Comandante.

“Mi sento un privilegiato, perché il nostro lavoro, in qualità di soccorritori e da coordinatori del soccorso, ci permette di dare aiuto concreto a chi ne ha bisogno. È qualcosa che ci illumina l'anima e ci rende fieri ogni giorno di quello che facciamo”.

‘The beating heart of the hub is human motivation, the commitment of those taking part in it’, underlines the Commander

and are not aware how quickly the weather can change and so don't take weather alerts seriously enough.' In the most serious cases - such as missing person searches - the Milan operations hub takes charge of the intervention, activating the nearest army helicopters in addition to those of the coastguard. Operations are simpler and responses more rapid from the air. And the reason for that is simple, as Ragadale illustrates: 'from above it is easier to cover large areas of water and identify those in difficulty. It is at times like these that our co-ordination capabilities really make the difference.'

Technology and streamlining are the cornerstones of the Coastguard's new Lake Operations Unit. It is a modern, cutting-edge system which will be a model of inter-force co-operation for the whole country. And there's much more to than that. “The beating heart of the hub is human motivation, the commitment of those taking part in it”, underlines the Commander. ‘I feel privileged, because as first responders and rescue co-ordinators my work gives me the chance to give practical help to those in need of it. It lights up our souls and makes us proud of what we do every day.’





PAGA CON LA CARTA **CONTACTLESS**
E GODITI IL VIAGGIO

*PAY WITH YOUR **CONTACTLESS** CARD
AND ENJOY THE TRIP*





I CASTELLI DI CANNERO, UNO SCORCIO MOZZAFIATO TRA MITO E REALTÀ

Questi manieri vantano una storia fatta di guerre e vendette, degna di un racconto fantasy. Restaurati e riaperti al pubblico quest'anno, da sempre sono al centro di un'antica leggenda locale.

DI **ALESSANDRO SALGARELLI**

Sembrano emergere direttamente dalle acque, sospesi tra realtà e immaginazione. Nelle giornate di nebbia, dicono che facciano persino da sfondo a un veliero fantasma che si aggira silenzioso tra le onde. Non siamo sul set di un film fantasy, ma sul versante piemontese del Lago Maggiore, di fronte al borgo di Cannero Riviera, dove affiorano gli affascinanti e misteriosi Castelli di Cannero.

UN TUFFO NEL PASSATO

Due di questi tre isolotti rocciosi ospitano le rovine di antiche fortificazioni che, pur appartenendo amministrativamente al comune di Cannobio, sono da sempre legati per nome e percezione a Cannero. La loro storia è intrecciata a episodi di brigantaggio, battaglie, domini famigliari e antiche vendette. Visitare questi luoghi — anche solo da lontano, con uno sguardo dal-



Una veduta delle tre fortezze
A view of the three forts

la riva o a bordo di una barca — significa fare un tuffo in una vicenda epica, tanto affascinante quanto reale. I castelli furono costruiti probabilmente tra l'XI e il XII secolo con il nome di "fortezze della Malpaga" e furono usati inizialmente da bande locali per controllare i traffici tra Italia e Svizzera. La loro fama risale, però, al Quattrocento, quando furono occupati dai temuti fratelli Mazzarditi, cinque nobili locali trasformatasi

THE CANNERO CASTLES, LEGEND, REALITY AND MAGNIFICENT VIEWS

The castles boast a history of war and vendetta worth of a fantasy film. Restored and re-opened to the public this year they have always played a centre-stage role in an ancient local legend.

They seem to be rising directly from the water, suspended between reality and imagination. On a foggy day it's said that a phantom sailing ship silently plies the waves with the castles in the background. But it's not the set of a fantasy film. It's the Piedmont side of Lake Maggiore, in front of Cannero Riviera, where the mysterious and fascinating Cannero Castles are located.

A DIVE INTO THE PAST

Two of these rocky islets host the ruins of ancient fortifications which, while strictly part of Cannobio, have always been bound up by name and popular perceptions with Cannero. Their history is interwoven with banditry, battles, ruling families and ancient



ORIGINARIAMENTE SI CHIAMAVANO "FORTEZZE DELLA MALPAGA"

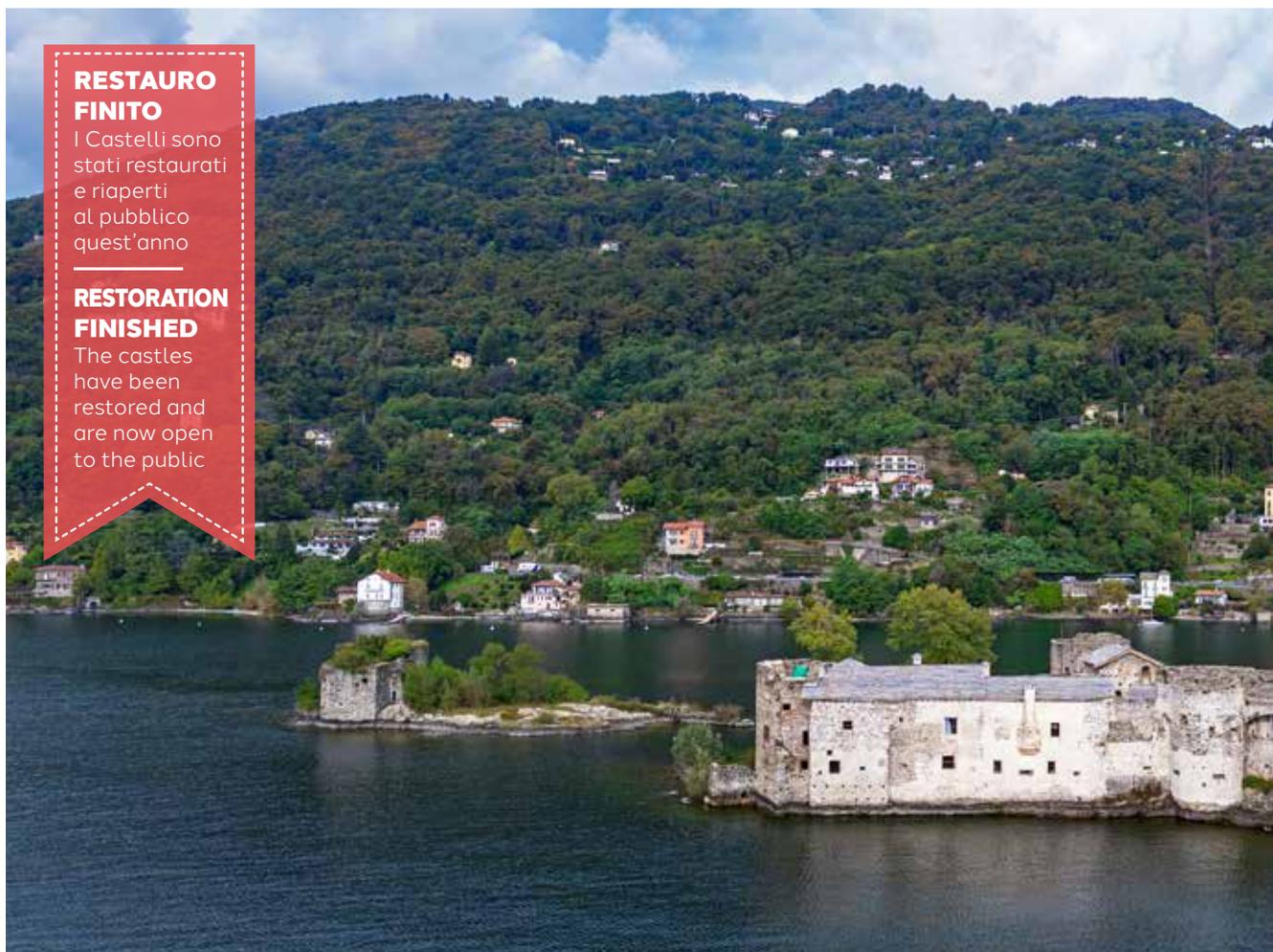
They were originally called the Malpaga forts

RESTAURO FINITO

I Castelli sono stati restaurati e riaperti al pubblico quest'anno

RESTORATION FINISHED

The castles have been restored and are now open to the public



I CASTELLI SI TROVANO NEL COMUNE DI CANNOBIO, MA SONO DA SEMPRE COLLEGATI A CANNERO

The castles are located in Cannobio but they have always been associated with Cannero

in tiranni. Approfitando dell'instabilità del Ducato di Milano e dei conflitti tra Guelfi e Ghibellini, i Mazzarditi instaurarono un dominio violento e arbitrario, terrorizzando le popolazioni rivierasche. Per dieci anni, il loro potere si estese su tutto il litorale, fino a quando, nel 1414, il nuovo Duca di Milano Filippo Maria Visconti inviò un esercito per cacciarli e mettere fine al loro regno: almeno ufficialmente. Qualche decennio dopo, nel 1441, i castelli passarono nelle mani della potente famiglia Borromeo a seguito di una donazione. Nel 1519 il conte Lodovico Borromeo, discendente della dinastia, fece costruire una nuova roccaforte sulle rovine precedenti, chiamandola "Vitaliana" in onore della sua famiglia. La nuova struttura diventò un bastione difensivo contro le incursioni

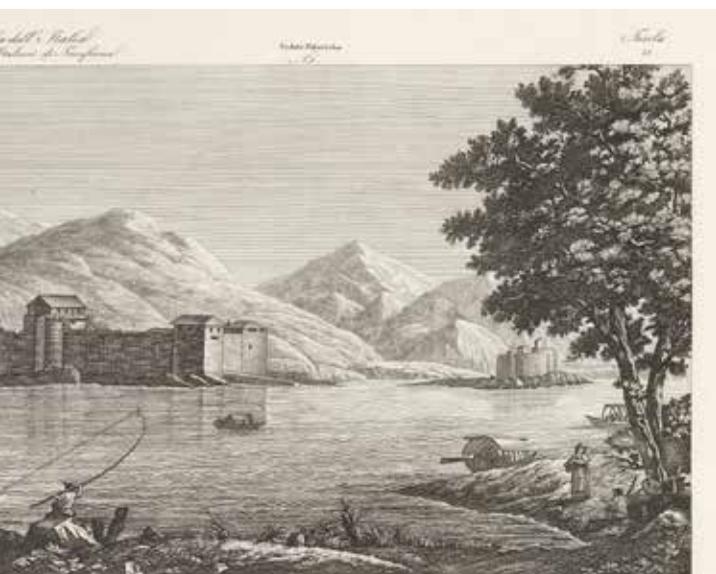
svizzere, ma con la morte di Lodovico, la rocca finì per essere abbandonata, lasciando spazio al silenzio e alle leggende. Si racconta, infatti, che nelle giornate di nebbia da queste parti si possa intravedere un veliero fantasma abitato proprio dai fratelli Mazzarditi, tornati per recuperare un misterioso tesoro sommerso, nascosto per non farlo cadere nelle mani del Duca. Che si tratti di fantasia o realtà, di certo un viaggio a Cannero Riviera non è solo un'escursione, ma un vero viaggio a metà tra storia e leggenda. Nel 2019 la famiglia Borromeo, tuttora proprietaria degli isolotti, ha avviato un progetto di restauro e valorizzazione delle rovine dei Castelli di Cannero. Un'iniziativa ambiziosa che si è conclusa proprio quest'anno e che ora consente al pubblico di visitare l'intero sito.

Nel 1519 il conte Lodovico Borromeo fece costruire una nuova roccaforte sulle rovine delle fortezze originarie, appartenute ai fratelli Mazzarditi





vendettas. A visit to these places - even from far away, from the lakeside or a boat - means a leap back into an epic story, as fascinating as it is true. The castles most probably date to the 11th and 12th centuries and were originally called the Malpaga forts. They were initially used by local brigands to control trade between Italy and Switzerland. But their fame dates to the 15th century when they were taken over by the much-feared Mazzarditi brothers, five local aristocrats turned tyrants. Taking advantage of the instability of the Duchy of Milan and the Guelf-Ghibelline wars, the Mazzarditi was a violent, arbitrary rule which terrorised the lake's peoples. For ten years they ruled over the whole lake, until 1414, when the new Duke of Milan, Filippo Maria Visconti sent an army to drive them away and bring their rule to an end, at least officially. A few decades ago, in 1441, the castles passed into the hands of the powerful Borromeo family as a donation. In 1519, the latest member of the Borromeo dynasty, Count Lodovico Borromeo, had a fort built on the ruins of the earlier buildings and called it Vitaliana in honour of his family. This new structure became a defensive bastion against Swiss raids, but when Lodovico died it was abandoned, and silence and legends took over. It is, in fact, said that on foggy days a phantom sailing ship is sometimes seen. It is said to be the Mazzarditi brothers returning to look for a mysterious sunken treasure they had hidden from the Duke. Fantasy or reality notwithstanding a trip to Cannero Riviera is certainly not just a tourist experience. It's a journey in which history and legend meld. In 2019 the Borromeo family - still owners of the islets - launched restoration work designed to promote the Cannero castle ruins, an ambitious initiative which ended this year, making visits to the whole site now possible.



VEDUTA DEI CASTELLI DI CANNERO SUL LAGO MAGGIORE

I CASTELLI DI CANNERO IN UN'ACQUAFORTE DEL 1845 DI LUIGI GIARRÉ

The Cannero castles in a 1845 etching by Luigi Giarré

“LA NAVIGAZIONE LACUALE È COMPONENTE CHIAVE DI UN SISTEMA INTERMODALE”

L'assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile fa il punto su un comparto destinato a diventare sempre più centrale e moderno, anche in vista delle Olimpiadi 2026

Francò Lucente, assessore regionale lombardo ai Trasporti e Mobilità sostenibile, parla dell'importanza del sistema di navigazione lacuale per il territorio. Un comparto in cui le parole d'ordine sono sempre più: digitalizzazione e sostenibilità. Per andare incontro alle esigenze dei viaggiatori. Questo anche in previsione delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026.

Qual è il valore della navigazione lacuale come parte integrante del sistema dei trasporti pubblici?

Per Regione Lombardia la mobilità lacuale è fondamentale in un sistema di trasporto pubblico sempre più intermodale e connesso, dove ferro, gomma e acqua sono integrati per fornire un servizio ottimale ai viaggiatori. I laghi lombardi sono un patrimonio naturalistico, culturale e attrattivo inestimabile, dal respiro internazionale.

Come la Regione sta integrando trasporti, turismo e sostenibilità per valorizzare i laghi all'interno di un sistema più ampio ed efficiente?

La Lombardia si prepara a rivoluzionare l'esperienza del trasporto pubblico locale grazie alla nuova bigliettazione digitale integrata. L'obiettivo è permettere a ogni cittadino di salire su qualsiasi mezzo del trasporto pubblico lombardo usando una sola app, convalidare all'ingresso e all'uscita e pagare solo la tratta percorsa. Sono certo che questa innovazione sarà accolta con entusiasmo dagli utenti e dagli operatori del



FRANCO LUCENTE, ASSESSORE AI TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Franco Lucente, Councillor for Transport and Sustainable Mobility

trasporto. Il progetto prevede l'avvio della sperimentazione nella seconda metà del 2026, per andare a regime entro il 2028. Rappresenta un importante passo avanti verso l'interoperabilità del trasporto pubblico in Lombardia, e pone le basi per una mobilità sempre più intelligente, accessibile e sostenibile.

In che modo eventi come Milano-Cortina 2026 possono diventare catalizzatori per potenziare infrastruttura e i servizi?

I laghi possono diventare un volano fantastico per il turismo lombardo, una vetrina incredibile per presentare le bellezze dei territori anche in vista delle Olimpiadi. Grazie a un sistema integrato e capillare di trasporti, i turisti potranno raggiungere e visitare luoghi incredibili.



'LAKE TRANSPORT IS THE KEY COMPONENT IN AN INTERMODAL SYSTEM'

The Regional Councillor for Transport and Sustainable Mobility evaluates an increasingly central and modern sector, especially in view of the 2026 Olympics.

Francò Lucente, Regional Councillor for Transport and Sustainable Mobility, talks about the importance of lake transport for the local area. A sector in which the buzzwords are increasingly: digitalisation and sustainability. To meet travellers needs. Including in view of the Milan-Cortina 2026 Olympics.

What importance does lake transport have as an integral part of the public transport system?

For the Lombard Region lake transport is fundamental to an increasingly intermodal, connected public transport system in which iron, rubber and water interact to supply optimal services to travellers. The Lombard lakes are a priceless natural, cultural and tourist attraction heritage at an international level.

How is the Region integrating transport, tourism and sustainability to promote the lakes within a wider, streamlined system?

Lombardy is getting ready to revolutionise the local public transport experience on the strength of new integrated digital ticketing. The goal is to enable people to get on any Lombard public transport vehicle with a single app, validating their journey when they get on board and paying for the exact journey only. I'm certain that this innovation will be enthusiastically welcomed by users and transport operators. The experimentation phase is expected to launch in the second half of 2026 and it should be fully operational by the end of 2028. It is an important step forward in the direction of Lombard public transport interoperability and lays the foundations for increasingly smart, accessible and sustainable mobility.

How will events such as Milan-Cortina 2026 act as catalysts in the strengthening of infrastructure and services?

The lakes have the capacity to be fantastic Lombard tourism drivers, showcasing the area's beauties, including in view of the Olympics. Thanks to an integrated transport system, tourists will be able to reach and visit incredible places.



LA STAZIONE FERROVIARIA DI VARENNA, SULLA RIVA DESTRA DEL LARIO

The railway station in Varenna, on the right bank of Lake Como



UNA MOBILITÀ CHE SUPERA I CONFINI

La Vicepresidente della Regione del Veneto Elisa De Berti traccia la rotta per integrare trasporti turismo e sostenibilità sul lago di Garda

Quale relazione vede tra la mobilità regionale e l'esperienza dell'identità territoriale?

La mobilità gardesana riflette un'identità che supera i confini regionali. Il lago di Garda unisce Veneto, Lombardia e Trentino in un'area dove culture e paesaggi convergono in una visione comune. Emblema di questa sinergia è la prima legge interregionale italiana, dedicata al lago. A guidare la collaborazione è la Comunità del Garda, riconosciuta nel 1992, con il compito di tutelare e valorizzare il territorio.

Come la Regione sta integrando trasporti, turismo e sostenibilità per valorizzare i laghi?

Il sistema veneto della mobilità sostenibile unisce sviluppo economico, inclusione sociale e tutela ambientale. Sostiene la crescita regionale con collegamenti rapidi ed efficienti, migliora l'accessibilità per le fasce più vulnerabili e contribuisce a ridurre le emissioni e a proteggere il territorio. Questa visione si concretizza nel Piano Regionale dei Trasporti. Nel contesto gardesano, la Regione ha avviato interventi strategici quali AV/AC Padova-Brescia, la Ciclovia del Garda, contributi ai Comuni per lo sviluppo della navigazione, coordinamento per la sicurezza della navigazione e della balneazione, logistica integrata e trasporto merci (Stati Generali Nord-Est), nuovo casello A4 a Castelnuovo, integrazione treno-bus con Garda-Link, Riforma del Trasporto Pubblico Locale, estensione del progetto Bike-Friendly.

C'è un luogo, un tragitto o un'esperienza legata ai laghi che per lei ha un significato speciale?

Amo pedalare con la mia famiglia lungo i sentieri tra scorci spettacolari e ulivi: è un momento per rallentare e stare insieme. Anche nel mio ruolo istituzionale, ho sempre incontrato amministratori appassionati. Garda, per me, è natura, affetti e comunità. Impossibile non amarlo.

A **MOBILITY** WHICH CUTS ACROSS BORDERS

The Vice-president of the Veneto region, Elisa De Berti, is plotting a route to integrated transport, tourism and sustainability on Lake Garda

What relationship do you see between regional mobility and local identity experience?

Garda mobility reflects an identity which cuts across regional borders. Lake Garda brings together the Veneto, Lombardy and Trentino regions in an area in which culture and landscapes meld into a shared vision. The emblem of this synergy is Italy's first inter-regional law relating to the lake. It is Comunità del Garda, recognised in 1992 and tasked with safeguarding and promoting the area, which is leading this shared effort.

How is the Region integrating transport, tourism and sustainability to promote the lakes?

The Veneto sustainable mobility system combines economic development, social inclusion and environmental

safeguards. It supports regional growth with rapid and efficient links, improves accessibility for the more vulnerable segments and contributes to reducing emissions and protecting the territory. This vision has taken concrete shape in the Regional Transport Plan. In the Garda context, the Region has launched strategic action such as AV/AC Padova-Brescia, the Garda cycle track, contributions to town councils for lake transport development, lake transport and bathing safety co-ordination, integrated logistics and goods transport (Stati Generali Nord-Est), a new A4 highway exit at Castelnuovo, train-bus integration with Garda-Link, local transport reform and an extension of the Bike-Friendly project.

Is there a lake-related place, journey or experience which has special meaning for you?

I love cycling with my family along the cycle tracks with their spectacular views and olive groves. It's a time to slow down and spend time together. I have also met administrators who love the lake in my official role. For me Garda is nature, relationships and community. It's impossible not to love it.



ELISA DE BERTI E PIETRO MARRAPODI DURANTE LA CELEBRAZIONE PER I 68 ANNI DI NAVIGAZIONE LAGHI

Elisa De Berti and Pietro Marrapodi during navigazione laghi's 68th birthday celebrations

SCOPRIRE L'ORRIDO DI BELLANO, UN CANYON DA URLO

Gola naturale formatasi milioni di anni fa dall'erosione del torrente Pioverna

DI ALESSANDRO ARMUZZI



Sul lago di Como, sponda lecchese, è nascosto l'Orrido di Bellano, una gola naturale creata milioni di anni fa dall'erosione del torrente Pioverna e del ghiacciaio dell'Adda che, nel corso dei secoli, hanno modellato la roccia in maniera suggestiva. Lo stretto canyon è visitabile grazie a un sistema di passerelle ancorate sulle alte pareti a picco sull'acqua. Nel corso dei secoli l'Orrido ha suggestionato grandi scrittori come Stendhal

che lo citò nel suo "Viaggio in Italia"; Johann Jakob Wetzel lo descrisse come "un teatro di bellezza e spaventi, [da cui] si sente uscire un rumore simile a quello del tuono"; il poeta bellanese Sigismondo Boldoni lo ha invece definito "orrore di un'orrenda orrendezza". L'intero paese è legato all'Orrido e per estensione alle acque del torrente Pioverna, che sono state sfruttate prima dalle ferriere, dalle filande e dal cotonificio e poi dalla più recente centrale

EXPLORING BELLANO'S INCREDIBLE GORGE

*A gorge shaped millions of years ago
by the erosion of the Pioverna stream bed*

The Lecco side of Lake Como is home to the Bellano Gorge, carved out millions of years ago by the Pioverna stream and the Adda glacier which modelled the rocks into evocative shapes over centuries. This narrow canyon can be visited on a system of walkways anchored to high rock walls perched over the water. Over the centuries the gorge has had quite an effect on great writers such as Stendhal, who mentioned it in his *Italian Chronicles*, Johann Jakob Wetzell who described it as 'a theatre of beauty and fright [from which] a sound resembling thunder can be heard to emerge' and Bellano poet Sigismondo Boldoni who defined it 'horror of horrible horribleness'. The whole town is linked to the gorge and, by extension, to the waters of the Pioverna stream which were first harnessed by the town's ironworks, spinning and cotton mills and more recently by a hydroelectric plant. These benefits have now been supplemented by tourism. The entrance to the site also features a pentagonal tower on three floors perched on a rock over the stream, which was famous as far back as the early 17th century but whose origins are unknown. Today it is known as Ca' del Diavol - house of the devil - as a result of the frescoes at the top which depict the devil and other mythological figures.

CASCATE E GROTTE

Il torrente, con i suoi salti, ha scavato nei secoli la stretta gola

WATERFALLS AND GROTTOS

The stream has carved out a narrow gorge with falls over the centuries

idroelettrica. Ora a questi benefici si è unito anche quello legato al turismo. All'ingresso del sito, inoltre, si trova una torretta di tre piani a pianta pentagonale arroccata su un masso a picco sul torrente nota già nei primi del '600, ma di cui non si conoscono le origini. Ad oggi è conosciuta come Ca' del Diavol, per via degli affreschi presenti nella parte più alta in cui si distinguono, appunto, il diavolo e altre figure mitologiche.



UNA VEDUTA DELLE PASSERELLE ANCORATE SULLE PARETI DEL SITO

A view of the walkways anchored onto the site's walls



LA CA' DEL DIAVOL

Ca' del Diavol

La Ca' del Diavol si sviluppa su tre piani ed è un percorso pensato per condurre il visitatore attraverso la storia e le origini del territorio bellanese.

VIAGGIO NELLA STORIA LOCALE

Il piano terra è dedicato alla storia: dalla formazione geologica e conformazione dell'Orrido di Bellano e dell'intero territorio del lago di Como, passando per lo sfruttamento delle acque del torrente Pioverna, fino alla scoperta turistica.

A miraculous Virgin Mary effigy at nearby Lezzeno Sanctuary which wept blood on the evening of 6 August 1688

Wikimedia Commons CC BY-SA 3.0. Archivio Pietro Pensa

Wikimedia Commons CC BY-SA 4.0, photo by Bramfab



DETTAGLIO DI UN AFFRESCO ALL'INTERNO DELLA CA' DEL DIAVOL

Detail of a fresco inside Ca' del Diavol

Il secondo livello è dedicato alla leggenda: come per magia da un grosso libro prende vita il racconto della Pesa Vegia, la più antica e importante rievocazione storica in costume di tutto il territorio che si tiene ogni anno in paese a inizio gennaio. Il terzo livello è dedicato al viaggio: moderne postazioni con visori permettono al visitatore di essere letteralmente catapultato in un viaggio che ripercorre il corso del torrente Pioverna a ritroso partendo dal museo, arrivando alla gola e poi attraversando tutta la Valsassina per giungere poi sulla vetta della Grigna, per tornare alla Ca' del Diavol sorvolando il lago di Como.

Chi ama le tradizioni religiose può invece visitare il coloratissimo Santuario di Lezzeno, sempre a Bellano, ma poco più a nord dell'Orrido. Il 6 agosto del 1690 venne benedetta la prima pietra di quello che sarà il grande Santuario, terminato nel 1694 che custodisce una effigie miracolosa della Madonna collocata in una nicchia sopra l'altare contornata da angeli, che fu vista lacrimare sangue la sera del 6 agosto del 1688.

WikiMedia Commons CC BY-SA 4.0, photo by Bramfab



AFFRESCO DI UN DIAVOLO ALL'ESTERNO DELLA CA' DEL DIAVOL

Fresco of a devil on the Ca' del Diavol exterior

Ca' del Diavol has three floors and takes visitors through the story and origins of the Bellano area.

JOURNEY THROUGH LOCAL HISTORY

The ground floor focuses on history: from the geology behind the Bellano gorge and its conformation and that of Lake Como as a whole by way of the exploitation of the Pioverna stream's waters, right up to the advent of tourism at the gorge. The second floor looks at local legends in which, as if by magic from a large book, the story of the Pesa Vegia comes to life, the oldest and most important historical costume re-enactment in the whole area, held every year in the town in early January. The third floor focuses on travel: modern visor stations literally catapult visitors into a journey which follows the course of the Pioverna stream in reverse, from the starting point of the museum and continuing to the gorge and then right across Valsassina to the peak of Mount Grigna, before returning to Ca' del Diavol with an aerial view of Lake Como. Lovers of religious traditions might want to visit the ultra-colourful Lezzeno Sanctuary, once again in Bellano, but just to the north of the gorge. The first stone in what would later become this large sanctuary was laid on 6 August 1690. It was completed in 1694 and contains a miraculous Virgin Mary effigy located in a niche above the altar surrounded by angels which was seen to weep blood on the evening of 6 August 1688.



IL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE LACRIME A LEZZENO

The Madonna delle Lacrime Sanctuary in Lezzeno

L'OSPITALITÀ **GARDESANA**: L'ACCOGLIENZA COME GESTO DI TERRITORIO

Sulla sponda veneta, imprese familiari radicate sono il cuore pulsante di una ricettività che va oltre il mero servizio: parola di Ivan De Beni, presidente di Federalberghi Garda Veneto

Sul Garda veneto, l'ospitalità è molto più di un mestiere: è un gesto quotidiano fatto di relazione, autenticità e senso di appartenenza a questa terra. Non si esaurisce in un servizio, ma si esprime come cultura condivisa, come modo di abitare e raccontare un territorio. Accogliere non significa solo "ricevere turisti", ma costruire relazioni, restituire senso ai luoghi, prendersi cura del paesaggio. Per Federalberghi



LA SPIAGGIA DI MALCESINE, ECCELLENZA BALNEARE DEL GARDA VENETO

Malcesine's beach, a top Veneto Garda swimming spot

Garda Veneto, vivere il territorio significa promuovere un turismo che non consuma solamente, ma rispetta; che non rincorre solo i numeri, ma che coltiva esperienze.

“La nostra ospitalità si fonda da sempre su imprese

familiari, radicate, che da generazioni investono in professionalità, valori e visione – afferma il presidente di Federalberghi Garda Veneto Ivan De Beni. – Per questo, anche come associazione di categoria, crediamo nella formazione, nel lavoro ben fatto, nella so-



CARTA D'IDENTITÀ

NOME E COGNOME

IVAN DE BENI

LUOGO E DATA DI NASCITA

VERONA, 28 FEBBRAIO 1967

CARICA ISTITUZIONALE

PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI

GARDA VENETO

“La vera innovazione passa dal miglioramento delle strutture esistenti, non da una crescita senza limiti.”



UNA VEDUTA DEL LUNGOLAGO DI LAZISE

A view of the Lazise lakeside promenade

HOSPITALITY **GARDA-STYLE**: A LOCAL WELCOME

On the Veneto side of the lake, family-run businesses with deep roots are the beating heart of a hospitality tradition which goes well beyond mere service, in the words of Ivan De Beni, president of Federalberghi Garda Veneto

stenibilità ambientale e sociale”. Da qui nascono progetti come Sii Ricettivo per i giovani, Together Lake Garda per l’ambiente e modelli di mobilità più sostenibile e sicura, come l’operazione co-finanziata Opera Bus Service, la navetta dedicata che collega il Lago di Garda con l’Arena di Verona e ritorno durante tutta la stagione lirica, consentendo di godersi gli spettacoli senza toccare l’auto; il portale Bike & Trekking Lago di Garda Veneto, con 65 percorsi di 13 comuni ideato per incentivare la mobilità lenta. “Lavoriamo per rafforzare una rete che sia davvero sostenibile, convinti che la vera innovazione passi dal miglioramento delle strutture esistenti, non da una crescita senza limiti”, conclude De Beni.

Chi sceglie il Garda Veneto non trova solo una vacanza: trova un equilibrio raro tra bellezza e competenza, natura e cultura, innovazione e radici che non si improvvisa, ma si tramanda, si evolve, si prende cura.

Accogliere non significa solo “ricevere turisti”, ma costruire relazioni, restituire senso ai luoghi, prendersi cura del paesaggio

On the Veneto side of Lake Garda, hospitality is much more than a business. It is relationships, authenticity and a sense of belonging. Much more than just a service, it is a shared culture, a way of life and local storytelling. Hospitality is not just ‘tourist reception’. It means building relationships, giving meaning to places, looking after the landscape. For Federalberghi Garda Veneto living the area means promoting a tourism which does not just consume but also respects, which does not simply chase numbers but also nurtures experiences.

‘The foundations of our hospitality have always been family-run businesses with deep local roots which have been investing in professionalism, values and vision for generations’, says Federalberghi Garda Veneto president Ivan De Beni. ‘It is for this reason that we believe in training, in work well

done, in environmental and social sustainability, as a sector association, too’.

It is this which is behind projects such as Sii Ricettivo per i giovani, Together Lake Garda for the environment and more sustainable and safe mobility models, such as the co-funded Opera Bus Service shuttle which links up Lake Garda with the Arena in Verona during the opera season, enabling visitors to attend performances without getting into their cars and the Bike & Trekking Lago di Garda Veneto portal with its 65 routes through 13 towns, designed to incentivise slow holidays. ‘We’re working to consolidate a truly sustainable network in the belief that true innovation is a question of improving existing infrastructure not limitless growth’, concludes De Beni. Visitors to Veneto Garda get much more than a holiday. They get a rare balance between beauty and professionalism, nature and culture, innovation and roots which is never a spur of the moment thing. It is passed down, evolves and needs looking after.

**La Villa del Balbianello
risale al XVIII secolo**
*Villa del Balbianello
dates to the 18th century*

UN TOUR CON IL FAI PER SCOPRIRE **NATURA** E ARTE LARIANE

Tremezzina

Quattro date
per un trekking
in compagnia
Si parte dalla Villa
del Balbianello

A CURA DELLA **REDAZIONE**

Da 50 anni il FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano ETS difende la bellezza del nostro Paese, tutelando e valorizzando il patrimonio storico, naturalistico e artistico del territorio. Lo fa investendo in lavori di recupero e restauro, ma anche attraverso un forte impegno divulgativo che coinvolge i suoi volontari. Le Giornate di Primavera e d’Autunno sono gli appuntamenti più noti tra quelli organizzati dall’associazione, ma sono numerosi gli eventi organizzati durante tutto l’anno per permettere a chiunque, iscritti e non, di conoscere il patrimonio italiano e contribuire alla sua salvaguardia.

TREKKING TRA STORIA, NATURA E CULTURA

Una passeggiata alla scoperta del patrimonio di arte e natura del lago di Como: Villa del Balbianello - elegante dimora del XVIII secolo tra le più scenografiche del Lario, meta di letterati e viaggiatori - sabato 6, 20 settembre, 4 e 18 ottobre 2025 sarà il punto di partenza per un trekking in compagnia di guide escursionistiche. Dalla Villa si procederà lungo un tratto di Greenway fino alla Chiesa di Sant’Andrea, quindi al borgo di Molgisiso e alle cappelle del Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso, patrimonio UNESCO; da qui, un sentiero panoramico condurrà ad altri due Beni FAI: la Torre medievale del Soccorso o “del Barbarossa” e la Velarca, casa-barca progettata dallo Studio milanese BBPR nel 1959 e tornata dopo il lungo restauro del FAI al suo originale approdo a Ossuccio, piccolo capolavoro di architettura



LA VILLA

Quella del Balbianello è tra le più scenografiche del Lario

THE VILLA

Balbianello is one of Lake Como's most picturesque locations



UN PARTICOLARE DEL GIARDINO DELLA VILLA

A detail of the villa's garden

A FAI TOUR EXPLORING LAKE COMO'S NATURE AND ART

Four dates for a trek in company, starting from Villa del Balbianello

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS - has been defending Italy's beauties for 50 years now, safeguarding and promoting the country's history, nature and art heritage. It does so by investing in renovation and restoration work but also by means of a powerful popular engagement effort on the strength of our volunteers. FAI's Spring and Autumn Days are its best known appointments, but there are lots of events throughout the year to give everyone - both members and non-members alike - the chance to find out more about

Italian heritage and contribute to safeguarding it.

TREKKING THROUGH HISTORY, NATURE AND CULTURE

A walking exploration of Lake Como's art and nature heritage: Villa del Balbianello - a stylish 18th century manor house, one of Lake Como's most picturesque, with its associations with literary figures and travellers, will be the starting point for a trek with nature guides on Saturday 6 and 20 September and 4 and 18 October. The first section is along the Greenway path to Chiesa di

Una missione lunga cinquant'anni

Nel 2025 il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS compie 50 anni. Costituito il 28 Aprile 1975 per volere di Giulia Maria Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli, opera grazie al sostegno di cittadini, aziende e istituzioni per tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio italiano di storia, arte e natura. Una missione che si invera nella cura di luoghi speciali - oltre 70 Beni in tutta Italia, di cui 57 aperti al pubblico e 17 in restauro - e migliaia di luoghi valorizzati in iniziative come le Giornate FAI di Primavera e d'Autunno e I Luoghi del Cuore. Con più di 1 milione e centomila visitatori registrati nei Beni nel 2024, oggi il FAI conta oltre 300.000 iscritti e più di 16.000 volontari; sono 24.000 i luoghi visitati durante le Giornate FAI da 16 milioni di italiani e oltre 4 milioni gli studenti coinvolti, di cui più di 550.000 come Apprendisti Ciceroni. Grazie al censimento I Luoghi del Cuore, con oltre 13 milioni di voti dal 2003, già 163 luoghi hanno beneficiato di interventi di recupero e valorizzazione. Per info: www.fondoambienteitaliano.it

A fifty-year-long mission

FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano ETS's fiftieth birthday is in 2025. Set up on 28 April 1975 at the behest of Giulia Maria Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri and Franco Russoli, FAI's work safeguarding, conserving and promoting Italy's history, art and nature heritage depends on the support of citizens, companies and institutions. It is a mission which takes practical shape in looking after special places - over 70 sites across Italy, 57 of which are open to the public and 17 currently being restored - and thousands of sites promoted in initiatives such as the FAI Spring and Autumn Days and I Luoghi del Cuore, best-loved places. With over 1.1 million visitors to its sites in 2024 FAI now has over 300,000 members and more than 16,000 volunteers. 24,000 places were visited on FAI days by 16 million Italians and over 4 million students took part, 550,000 of them as trainee volunteers. On the strength of over 13 million votes since 2003, the I Luoghi del Cuore census has led to 163 places benefiting from renovation and promotion work. www.fondoambienteitaliano.it

I NUMERI

Il FAI conta oltre 70 Beni in tutta Italia, di cui 57 aperti al pubblico e 17 in restauro

THE FIGURES

FAI has over 70 sites across Italy, 57 of which are open to the public and 17 currently being restored

Il "Traghetto di Leonardo Da Vinci" in funzione
The working Traghetto di Leonardo Da Vinci ferry



UNA VEDUTA INTERNA DELLA VELARCA

A interior view of Velarca



The Traghetto di Leonardo da Vinci ferry which once linked up the Duchy of Milan and the Republic of Venice ranked 7th in the national I Luoghi del Cuore best-loved places classification

Sant'Andrea before continuing to the village of Molgisio and the chapels of Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso, a UNESCO heritage site. From here a panoramic footpath leads to a further two FAI sites, the medieval Soccorso or Del Barbarossa tower and Velarca, a houseboat designed by Milanese studio BBPR in 1959 and now restored to its former glories after lengthy restoration by FAI and returned to its original mooring at Ossuccio, a mini modern art masterpiece. The walk then continues in the direction of Chiesa di Sant'Agata, Carate, Campo and Villa Balbiano. On the return journey visitors can explore Villa del Balbianello and its astonishing

garden which FAI conserves with the same obsessive attention to detail as its last owner, Guido Monzino.

AT IMBERSAGO (LC)

The Traghetto di Leonardo da Vinci ferry - which ranked 7th in the national I Luoghi del Cuore best-loved places classification, with over 31,000 votes. This is a historic ferry which once linked up the Duchy of Milan and the Republic of Venice and was designed by the Tuscan army in 1506-07. For centuries a vital goods and people carrier, it is now the only such boat still in working order in the world and continues to ply the lake's waters for tourists and school groups.

moderna. La passeggiata proseguirà verso la Chiesa di Sant'Agata, Carate, Campo e Villa Balbiano. Al ritorno, i visitatori potranno scoprire Villa del Balbianello e il suo stupefacente giardino, che il FAI mantiene con la stessa maniacale perfezione dell'ultimo proprietario, Guido Monzino.

A IMBERSAGO (LC)

Da scoprire è anche il "Traghetto di Leonardo da Vinci", al 7° posto della classifica nazionale de I Luoghi del Cuore, con oltre 31mila voti. È uno storico mezzo di collegamento tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia progettato dal Genio toscano tra il 1506 e il 1507. Mezzo vitale per il trasporto di merci e persone per secoli, oggi è il solo esemplare funzionante al mondo e continua a solcare le acque per turisti e scolaresche.



LA VELARCA, CASA-BARCA PROGETTATA DALLO STUDIO MILANESE BBPR NEL 1959

Velarca, a houseboat designed by Milanese studio BBPR in 1959

MALCESINE E IL SUO **CASTELLO** DA PIPINO FINO A GOETHE

Secondo la leggenda l'antica rocca scaligera a picco sul lago ospitò il figlio di Carlo Magno, mentre lo scrittore tedesco nell'Ottocento la descrisse nella sua opera "Viaggio in Italia"

RESIDENZA SCALIGERA

Il castello è stato residenza degli Scaligeri per più di un secolo, dal 1277 al 1387.

DELLA SCALA CASTLE

The Della Scala family lived in the castle for over a century, from 1277 to 1387.

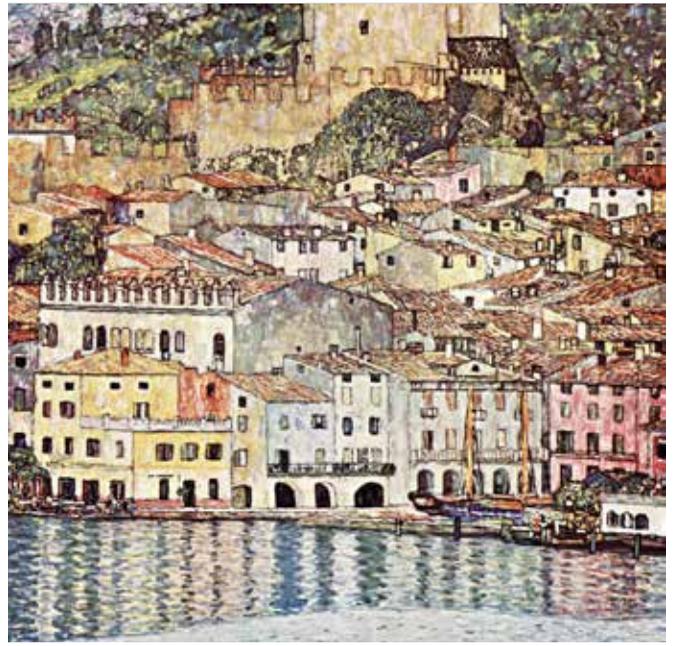


DI ALESSANDRO ARMUZZI

Il castello scaligero di Malcesine, sulla sponda veronese del lago di Garda, è uno dei simboli del territorio più conosciuti anche fuori dall'Italia. Una veduta del paese infatti fu realizzata nel 1913 dal noto pittore austriaco Gustav Klimt quando soggiornò a Tremosine, proprio di fronte, sulla sponda bresciana. Secondo alcuni infatti realizzò il quadro guardando il panorama con un cannocchiale. La leggenda narra che nell'806 re Pipino d'Italia (il figlio di Carlo Magno) fu ospite del castello, mentre secoli dopo passò nelle mani della nobile famiglia Della Scala, che nel XIII secolo iniziò un'importante opera architettonica con finalità difensiva. Per più di un secolo, dal 1277 al 1387 il castello fu la residenza degli Scaligeri, poi fu occupato dai Visconti, nobile famiglia milanese, che ne perse la proprietà nel 1403. In seguito per circa dieci anni il castello fu al centro di una disputa territoriale tra la Repubblica di Venezia e il Sacro Romano Impero. Nel 1797 la proprietà passò ai francesi di Napoleone e in seguito agli austriaci, i quali vi rimasero fino al 1798. Una manciata di anni dopo lo scrittore tedesco Goethe lo descrisse nel suo "Viaggio in Italia (Italienische Reise, 1813 - 1817)"; a lui sono dedicati un museo e un busto in loco. La torre principale (maschio) si erge per circa 70 metri sul lago e ha una forma irregolare. Al penultimo livello è stato rinvenuto un graffito con il nome Corrado II e la data 1131 d.C., a lasciar supporre che è proprio questa la data di fine lavori. Nella torre si sviluppano cinque



LA CITTADINA VISTA DA UNA FINESTRA DEL CASTELLO

The town seen from a castle window

UNA VEDUTA DI MALCESINE REALIZZATA DA GUSTAV KLIMT

A view of Malcesine by Gustav Klimt

MALCESINE AND ITS **CASTLE** FROM PEPIN TO GOETHE

Legend has it that the historical Della Scala castle perched over the lake hosted Charlemagne's son and the nineteenth century German writer described it in his work Italian Journey

Malcesine's Della Scala castle, on the Veronese side of Lake Garda, is one of its best known symbols, and not just in Italy. Well known Austrian artist Gustav Klimt painted it in 1913 when he was staying right opposite it, in Tremosine, on the Brescia side. Some believe he used a telescope for it. Legend has it that King Pepin of Italy (son of Charlemagne) stayed at the castle in 806 and it then spent many centuries in the hands of the aristocratic Della Scala family who began work on this important architectural work in the 13th century for defensive purposes. They lived in it for more than a century, from the 1200s to the 1300s. It was then occupied by the Viscontis, an aristocratic family from Milan, who lost it in 1403. The castle was then the centre of an around ten year territorial dispute between the Republic of Venice and the Holy Roman

locali, l'ultimo di questi è stato denominato stanza della vedetta.

SPORT ACQUATICI E PURE LO SCI

A Malcesine si praticano molte attività sportive legate al territorio e all'ambiente naturale; lo sport più rappresentativo e praticato è la vela, perché il lago di Garda, in particolare alle latitudini più settentrionali, presenta condizioni di vento favorevoli e costanti. Ma il territorio di Malcesine è anche sede italiana per i piloti di parapendio che praticano l'acrobazia vista l'alta quota sul lago che permette di effettuare le manovre acrobatiche in totale sicurezza. Alle spalle



IL MONTE BALDO SI PRESTA A PASSEGGIATE DI DIVERSI LIVELLI

Monte Baldo is ideal for walks of various levels



LO SPORT PIÙ RAPPRESENTATIVO DI MALCESINE È LA VELA

Malcesine's most characteristic sport is sailing

dell'abitato infatti si staglia imponente il Monte Baldo. Nella zona sono presenti sia percorsi per gli appassionati di mountain bike sia percorsi più rilassanti per le piste ciclabili della costa. In città, o nelle immediate vicinanze, si possono fare passeggiate o trekking più impegnativi. Il percorso a piedi più noto è il sentiero panoramico che unisce le località di Tempesta e del Parco delle Busatte: la prima si trova a circa 7 km da Malcesine, la seconda si trova invece più a nord, a meno di 2 km dal centro di Torbole. Questo sentiero lineare si estende lungo le montagne a ri-

dosso dell'Alto Garda. In larga parte il percorso si svolge su apposite scalinate, tutte esposte, che contano in totale 400 gradini.

Malcesine è poi una delle poche località sciistiche del lago di Garda. Le piste da sci sul Monte Baldo comprendono piste per principianti, tracciati di media difficoltà e un paio di discese impegnative. Le piste raggiungibili in funivia da Malcesine sono quelle di Prà Alpentina, in località Passo Tratto Spino; gli impianti a quota più alta si trovano invece in località Ortigaretta alla Costabella e raggiungono i 2.053 metri.



IL TERRITORIO È SEDE ITALIANA PER I PILOTI DI PARAPENDIO CHE PRATICANO ACROBAZIE

The area is also Italian capital of paragliding for acrobatics over the lake

Empire. In 1797, under Napoleon, it passed into French and then Austrian hands, until 1798. A few years later, German writer Goethe described it in his *Italian Journeys* (Italienische Reise, 1813 - 1817) and a museum and bust mark the occasion. The castle's irregularly shaped main tower (keep) is perched 70 meters over the lake. The name Corrado II and the date 1131 AD was engraved into the highest but one level of the tower, implying that this may be the completion date. There are five rooms in the tower, the last of which is called the watchtower room.

WATER SPORTS AND EVEN SKIING

There are plenty of sports with local traditions in the natural environment to do in Malcesine. The most characteristic of these, and the most frequent, is sailing, because Lake Garda's winds, especially in its northernmost part, are ideal for it. But Malcesine is also Italian capital of paragliding, with its high altitudes making it the ideal place for totally safe acrobatics over

the lake. In fact Monte Baldo dominates the lake from behind the town.

There are mountain biking routes and more relaxing coastal cycle tracks in the area. Walks of all difficulty levels are available in and around the town. The best known of these is the panoramic footpath which links up Tempesta and Parco delle Busatte, the first of which is around 7 km from Malcesine while the second is further north, less than 2 km from Torbole town centre. It is a linear footpath which traverses the upper Garda mountains. Much of it is on specially made flights of a total of 400 exposed steps.

Malcesine is also one of Lake Garda's few ski resorts. The Monte Baldo ski slopes include beginners and intermediate pistes and a couple of more demanding descents. The slopes accessible from Malcesine are those of Prà Alpesina, at Passo Tratto Spino, while the highest skilifts are in Ortigaretta alla Costabella, at an altitude of 2053 metres.

VOLTI E STORIE AL LAVORO

Dai battelli agli uffici, passando per le officine, ecco chi permette ogni giorno che il servizio di Navigazione Laghi si svolga al meglio

Molto più di un semplice lavoro. Chi ogni giorno si impegna per far funzionare al meglio Navigazione Laghi è spesso guidato da una passione profonda, nata in tenera età o sviluppata nel corso degli anni. Persone che interpretano il loro ruolo come una missione, con la voglia di rendere il servizio sempre più efficiente e a misura dei cittadini.

Visita la versione digitale del magazine per scoprire di più sui nostri dipendenti.

WORKING FACES AND STORIES

From boats to offices by way of boatyards, these are the people whose work allow Navigazione Laghi's services to run optimally

It's much more than just a job. Those who work every day to ensure Navigazione Laghi's services work so well are frequently inspired by a great love of what they do, either from childhood or more recently. These are people whose work is a mission for them and who do everything they can to make the service as efficient and people-centred as possible.

Visit the digital version of the magazine to learn more about our employees.



“**M**io papà Luciano ha lavorato in Navigazione 15 anni, mi raccontava sempre tutto del cantiere e un giorno mi ha proposto di andare. Facevo il casellaio, ho fatto domanda come stagionale e ho iniziato da bigliettaio quando non c'era il computer e si faceva tutto a mano. Poi con la doppia funzione, in inverno in officina da falegname, e d'estate in viaggio come marinaio. Ho fatto tutta la trafila. Ricordo il pontile di Bardolino rifatto in una settimana coi colleghi: il bar ci offriva sempre il caffè. Mi piacerebbe fare più lavori così per la comunità ma prima devono uscire le barche. Vorrei solo che si parlasse più di persone e meno di ruoli, siamo tutti sullo stesso piano.”



PAOLO MARCHETTI

Lago di Garda
Lake of Garda
Inizio servizio 1993
Start of employment: 1993
Capo falegname
Head carpenter

“**M**y dad Luciano worked at Navigazione for 15 years. He always told me all about the shipyard and one day he suggested I went along. I was working at the highway toll booths and I applied for a seasonal job. I started off at the ticket office, before there were computers and everything had to be done by hand. Then I worked two different jobs, in the winter in the carpentry workshop, in summer travelling around on the boats. I did all the rounds. I remember rebuilding the Bardolino quay in a week with colleagues: the café always gave us free coffee. I'd like to do more work like that for the community but the boats have to be got out first. I only wish we could talk more about people and less about jobs. We're all in it together.”

“Alle superiori guardavo i battelli passare dalla finestra della classe e pensavo: ‘come sarebbe bello lavorare lì’.

Alla maturità, alla domanda su cosa volessi fare dopo, risposi: ‘lavorare in Navigazione’. Tutti rimasero sorpresi: venivo dal turismo, non dalla nautica! Oggi sono marinaio facente funzioni motorista sul Lago Maggiore, che per me è casa in ogni stagione. I colori del lago prima e dopo un temporale mi emozionano ogni volta. Grazie a mia mamma e alla mia amica Stefania, che mi sono sempre state vicine e hanno creduto in me fin dall’inizio.”



VALENTINA BRIZIO

Lago Maggiore
Lake Maggiore
Inizio servizio 2018
Start of employment: 2018
Motorista
Machinist

“At high school I looked out through the classroom window at the passing boats and thought “It would be great to work there.” When I left school, if people asked me what I wanted to do next, I used to say “work in lake transport”. Everyone was surprised: tourism was my world, not boats! Now I’m a crew member, and work as a machinist on Lake Maggiore, which feels like home to me in every season. The colours of the lake before and after a storm move me every time. I have to thank my mother and my friend Stefania who are always behind me and believed in me right from the start.”



MIRIANA COZZUPOLI

Direzione Generale di Milano
Milan General Headquarters
Inizio servizio 2024
Inizio servizio 2024
Dipendente tecnico presso Unità Complessa SGS
(Sistema di Gestione della Sicurezza)
Job: Technician at the Safety Management System Complex Unit

“Nel tempo ho capito quanto questo lavoro sia molto più di una professione: tiene insieme territori, persone, storie. È una responsabilità, certo, ma anche un privilegio. Ricordo un pomeriggio di primavera sul Lago Maggiore, l’Inverna fresca sul viso, i battelli pieni di turisti: mi sono sentita a casa, pur essendomi trasferita in Lombardia da poco. I laghi non separano, uniscono. Contribuire a renderli vivi e accessibili tutto l’anno è il mio modo di farne parte. Spero che ognuno trovi, nel lavoro o nella vita, qualcosa che lo faccia sentire parte di qualcosa di più grande.”

“Over time I’ve realised how much more than a profession this job is: it holds territories, people and stories together. It’s a responsibility, of course, but also a privilege. I remember one spring afternoon on Lake Maggiore, the inverna wind fresh against my face, boats full of tourists. I felt at home, although I’d only just moved to Lombardy. Lakes don’t divide us, they bring us together. Contributing to bringing them alive and making them accessible all year is my way of belonging. I hope everyone finds something which makes them feel part of something bigger, at work or in life.”



STA ARRIVANDO, IN **SILENZIO**

Un nuovo battello arriva sul Lario. Non serve vederlo, basta sentirlo: respira, l'aria è più pulita. Sempre meno rumore ed emissioni di CO₂ grazie ai due motori ibridi Volvo Penta D13CI-A MH. Stessa potenza, stessa affidabilità, più coerenza. L'innovazione diventa regola. Restate sintonizzati per scoprire dove e quando vederla!

IT'S COMING, **SILENTLY**

Un new boat is coming to lake Como. You don't need to see it, just feel it: breath, the air is cleaner. Less noise, lower CO₂ emissions, thanks to two Volvo Penta D13CI-A MH hybrid engines. Same power, same reliability, a more coherent sustainable mobility. Innovation is the new standard.

Stay tuned to find out where and when to see it!

NATURA
ARTE & DESIGN
ARTIGIANATO
CULTURA

PER UN GIARDINAGGIO EVOLUTO™
ORTICOLARIO

EDEN
2 — 5 OTTOBRE 2025
VILLA ERBA, LAGO DI COMO
ORTICOLARIO.IT

Il Giornale dei Laghi

MAGGIORE | GARDA | COMO

LAKES
MAGAZINE



NON PERDERE
IL PROSSIMO NUMERO
DON'T MISS NEXT ISSUE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

GESTIONE GOVERNATIVA DEI SERVIZI PUBBLICI DI LINEA SUI LAGHI MAGGIORE, DI GARDA E DI COMO
VIA L. ARIOSTO 21 - 20145 MILANO WWW.NAVIGAZIONELAGHI.IT

 [GESTIONENAVIGAZIONELAGHI](https://www.facebook.com/GESTIONENAVIGAZIONELAGHI)

 [@GESTIONENAVIGAZIONELAGHI](https://www.instagram.com/GESTIONENAVIGAZIONELAGHI)